

CIRCOLARI**Modello Redditi PF 2024**

Gentile Cliente,

si avvicina il momento per la predisposizione del suo modello Redditi 2024 relativo al periodo d'imposta 2023. Con la stesura del presente documento intendiamo informarla circa:

- le novità, le modalità e i termini di presentazione del modello Redditi PF 2024;*
- la predisposizione della documentazione finalizzata alla presentazione del modello Redditi PF precompilato/ ordinario*
- la verifica delle diverse spese deducibili e detraibili e dei redditi percepiti nel 2023*

Gli allegati da consultare:

<u>Redditi PF 2024</u>	2
<u>Premessa</u>	2
<u>Novità mod. Redditi PF 2024</u>	2
<u>Soggetti obbligati alla presentazione</u>	3
<u>Casi di esonero</u>	4
<u>Termini di presentazione della dichiarazione</u>	5
<u>Modalità di presentazione della dichiarazione</u>	6
<u>Dichiarazione presentata dall'estero</u>	6
<u>Versamenti dovuti: saldo e acconto</u>	7
<u>Rateazioni</u>	7
<u>Compensazioni</u>	8
<u>CHECK LIST Mod. Redditi PF 2024</u>	10



Redditi PF 2024

Premessa

Il Modello Redditi è il documento fiscale e contabile che il contribuente deve presentare ogni anno al Fisco per comunicare i propri redditi ed effettuare i relativi versamenti delle imposte. Nei singoli modelli sono evidenziate le sigle che individuano le diverse categorie di contribuenti tenuti ad utilizzare il modello di dichiarazione:

persone fisiche	→	PF
enti non commerciali ed equiparati	→	ENC
società di capitali, enti commerciali ed equiparati	→	SC
società di persone ed equiparate	→	SP

In tale sede ci concentreremo sul Modello Redditi PF.

Novità mod. Redditi PF 2024

Tra le principali novità contenute nel modello REDDITI PF 2024, periodo d'imposta 2023, si segnalano:

- modifica prospetto familiari a carico a seguito dell'introduzione dell'assegno unico;
- proroga esenzione IRPEF per redditi dominicali e agrari di coltivatori diretti e I.A.P.;
- tassazione agevolata delle mance del settore turistico-alberghiero e di ricezione;
- modifica alla disciplina della tassazione del lavoro sportivo, che prevede una detassazione per un importo massimo di 15.000 euro delle retribuzioni degli sportivi professionisti under 23 e per i compensi degli sportivi operanti nel settore del dilettantismo;
- rideterminazione della detrazione applicabile al Comparto sicurezza: per l'anno d'imposta 2023 la detrazione spettante al personale impiegato nel comparto sicurezza e difesa è aumentata a 571,00 euro;
- Credito d'imposta commisurato al contributo unificato versato dalla parte del giudizio estinto a seguito della conclusione di un accordo di conciliazione quando è raggiunto l'accordo in caso di mediazione demandata dal giudice.
- superbonus: per le spese sostenute nel 2022, non indicate nella dichiarazione relativa all'a.i. 2022, è possibile optare nella dichiarazione 2024 per una ripartizione in dieci rate;


- bonus mobili: il limite di spesa massimo 2023 su cui calcolare la detrazione è di 8.000 euro;
- detrazione del 50% dell'IVA pagata nel 2023 per l'acquisto di abitazioni con classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici degli immobili stessi.

Soggetti obbligati alla presentazione

Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi i contribuenti che:

- 1 hanno conseguito redditi nell'anno 2023 e non rientrano nei casi di esonero indicati nel successivo paragrafo;
- 2 sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili (come, in genere, i titolari di partita IVA), anche nel caso in cui non abbiano conseguito alcun reddito.

SONO OBBLIGATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI:

1	Lavoratori dipendenti che hanno cambiato datore di lavoro e sono in possesso di più certificazioni di lavoro dipendente o assimilati (CU 2024), nel caso in cui l'imposta corrispondente al reddito complessivo superi di oltre euro 10,33 il totale delle ritenute subite;
2	Lavoratori dipendenti che direttamente dall'INPS o da altri Enti hanno percepito indennità e somme a titolo di integrazione salariale o ad altro titolo, se erroneamente non sono state effettuate le ritenute o se non ricorrono le condizioni di esonero
3	Lavoratori dipendenti a cui il sostituto d'imposta ha riconosciuto deduzioni dal reddito e/o detrazioni d'imposta non spettanti in tutto o in parte (anche se in possesso di una sola CU 2024)
4	Lavoratori dipendenti che hanno percepito retribuzioni e/o redditi da privati non obbligati per legge ad effettuare ritenute d'acconto (per esempio collaboratori familiari, autisti e altri addetti alla casa);
5	Contribuenti che hanno conseguito redditi sui quali l'imposta si applica separatamente (ad esclusione di quelli che non devono essere indicati nella dichiarazione - come le indennità di fine rapporto ed equipollenti, gli emolumenti arretrati, le indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche se percepiti in qualità di eredi - quando sono erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte)
6	Lavoratori dipendenti e/o percettori di redditi a questi assimilati ai quali non sono state trattenute o non sono state trattenute nella misura dovuta le addizionali comunale e regionale all'IRPEF. In tal caso l'obbligo sussiste solo se l'importo dovuto per ciascuna addizionale supera euro 10,33
7	Contribuenti che hanno conseguito plusvalenze e redditi di capitale da assoggettare ad imposta sostitutiva da indicare nei quadri RT e RM
8	Docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado, che hanno percepito compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizioni e che intendono fruire della tassazione sostitutiva, presentano anche il quadro RM del modello REDDITI PF 2024.
	ATTENZIONE! - anche nel caso in cui non siano obbligati, i contribuenti possono comunque presentare la dichiarazione dei redditi per far valere eventuali oneri sostenuti, deduzioni e/o detrazioni non attribuite o attribuite in misura inferiore a quella spettante oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta derivanti dalla dichiarazione presentata nel 2023 o da acconti versati nello stesso anno.

Casi di esonero

Sono previste alcune casistiche di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione. In particolare, è esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna della tabella seguente.



NOTA BENE – L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire, in tutto o in parte, il trattamento integrativo.

TIPO DI REDDITO	CONDIZIONI
Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Lavoro dipendente o pensione	1. Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio 2. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale
Lavoro dipendente o pensione + Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto. <i>Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche</i>	
Redditi esenti. <i>Esempi: rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli handicappati, pensioni sociali</i>	
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (diversi da quelli soggetti a cedolare secca). <i>Esempi: interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico</i>	
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. <i>Esempi: interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili</i>	
(*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale.	

Vi sono poi i casi di esonero per limiti di reddito. In particolare, è esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna.



NOTA BENE - L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire, in tutto o in parte, il trattamento integrativo



Terreni e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze ^(*))	500	
Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (**)	8.176	Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni.
Pensione + altre tipologie di reddito (**)	8.500	Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.
Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze (*) (box, cantina, ecc.)	7.500 (pensione) 185,92 (terreni)	
Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (**) <i>È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli</i>	8.500	
Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro. <i>Esempi: compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale</i>	5.500	
Compensi derivanti esclusivamente da attività in bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche	30.658,28	
Compensi da attività sportive	30.658,28	Derivanti esclusivamente da attività sportive nel settore del dilettantismo svolte dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023
	15.000	a) Derivanti esclusivamente da attività sportive nel settore del dilettantismo svolte dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023 b) Derivanti esclusivamente da attività nel settore del professionismo svolte da atleti under 23 dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023
(*) Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu. (**) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze.		

Esiste, infine, una condizione generale di esonero secondo cui è esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente, non obbligato alla tenuta delle scritture contabili, che possiede redditi per i quali è dovuta un'imposta non superiore ad euro 10,33, determinato come segue:

Contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili che si trovano nella seguente condizione:	
imposta lorda (*)	—
detrazioni per carichi di famiglia	—
detrazioni per redditi di lavoro dipendente, pensione e/o altri redditi	—
ritenute	=
importo non superiore a euro 10,33	
(*) L'imposta lorda è calcolata sul reddito complessivo, al netto della deduzione per l'abitazione principale e sue pertinenze.	

Termini di presentazione della dichiarazione

Il Modello REDDITI Persone Fisiche 2024 deve essere presentato entro i termini seguenti:

dal 2 maggio 2024 al 30 giugno 2024 entro il 15 ottobre 2024	→	presentazione cartacea → ufficio postale
	→	presentazione telematica



RICORDA - I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.



Modalità di presentazione della dichiarazione

Il mod. REDDITI Persone Fisiche può essere presentato per via telematica, direttamente dal dichiarante o tramite un intermediario.



ATTENZIONE! possono presentare il modello REDDITI 2024 cartaceo, presso un qualsiasi ufficio postale, i contribuenti che:

- ✓ pur possedendo redditi che possono essere dichiarati con il mod. 730, non possono presentare il mod. 730;
- ✓ pur potendo presentare il mod. 730, devono dichiarare alcuni redditi o comunicare dati utilizzando i relativi quadri del modello REDDITI (RM, RS, RT, RW);
- ✓ devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

Presentazione diretta	I soggetti che scelgono di trasmettere direttamente la propria dichiarazione devono utilizzare i servizi telematici Entratel o Fisconline in base ai requisiti posseduti per il conseguimento dell'abilitazione.
Presentazione tramite intermediario	I contribuenti possono affidarsi ad uno degli intermediari abilitati, indicati all'art. 3, co. 3, del DPR n. 322/1998 sia per la predisposizione e trasmissione della dichiarazione che per la sola trasmissione telematica.
Presentazione cartacea ufficio postale	Per la presentazione presso gli Uffici postali la dichiarazione deve essere inserita in un'apposita busta in modo tale che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio corrisponda al triangolo sulla facciata della busta e che, attraverso la finestra della busta, risultino visibili: <ul style="list-style-type: none"> • tipo di Modello; • data di presentazione; • dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il modello REDDITI devono essere inseriti nella busta senza fermagli o cuciture.

Dichiarazione presentata dall'estero

I cittadini italiani residenti all'estero e i soggetti temporaneamente non residenti nel territorio dello Stato impossibilitati ad effettuare la trasmissione telematica, possono trasmettere la dichiarazione dall'estero anche in modalità cartacea.



ATTENZIONE! In caso di spedizione postale, la dichiarazione deve essere inserita in una normale busta di corrispondenza di dimensioni idonee a contenerla senza piegarla. La busta deve essere indirizzata all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Venezia, via Giuseppe De Marchi n. 16, 30175 Marghera (VE) - Italia e deve recare scritto, a carattere evidente:

- cognome, nome e codice fiscale del contribuente;



- la dicitura "Contiene dichiarazione Modello REDDITI 2024 Persone Fisiche".

Versamenti dovuti: saldo e acconto

Tutti i versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto, devono essere eseguiti entro:

- il **1° luglio 2024** (il 30 giugno è domenica)
- o entro il **31 luglio 2024**.



ATTENZIONE! I contribuenti che scelgono di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2023 e prima rata di acconto per il 2024) nel periodo **dal 2° luglio al 31 luglio 2024** devono applicare sulle somme da versare la **maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**.

- Soggetti che rientrano nella "proroga" disposta dal decreto Concordato, ovvero:
 - ✓ Soggetti che esercitano attività per le quali sono stati approvati gli ISA (anche se inapplicabili, salvo il
 - ✓ caso di superamento della soglia massima di ricavi/compensi)
 - ✓ Contribuenti in regime di vantaggio
 - ✓ Contribuenti in regime forfettario
 - ✓ Soggetti "collegati" a quelli cui sopra (soci, associati, collaboratori familiari, ecc.)

versamento il **31 luglio**, senza maggiorazione, e **nessuna possibilità di prorogare ulteriormente il versamento con lo 0,40%**.

Il versamento del secondo acconto deve essere eseguito entro:

- il **2 dicembre 2024**.

Rateazioni

Tutti i contribuenti possono versare in rate mensili le somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte, **ad eccezione dell'acconto di novembre che deve essere versato in un'unica soluzione**.



NOTA BENE - In ogni caso il pagamento rateale deve essere completato entro il 16 dicembre.



Interessi di mora sulle somme rateizzate

Sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi nella misura del 4% annuo, da calcolarsi secondo il metodo commerciale, tenendo conto del periodo decorrente dal giorno successivo a quello di scadenza della prima rata fino alla data di scadenza della seconda.



RICORDA - Gli interessi da rateazione non vanno cumulati all'imposta, ma versati separatamente mediante l'apposito codice tributo.

Sugli importi da versare con le rate mensili successive, si applicano gli interessi dello 0,33 per cento in misura forfetaria, a prescindere dal giorno in cui è eseguito il versamento.

Rateizzazione titolari e NON titolari di Partita Iva

I soggetti che fruiscono del differimento dal 1° luglio 2024 al 31 luglio 2024, ai fini della rateazione, possono fare riferimento al prospetto sotto riportato, avendo cura di maggiorare preventivamente gli importi della misura dello 0,40 per cento.

RATA	VERSAMENTO	INTERESSI %	VERSAMENTO (*)	INTERESSI %
1 ^a	1° Luglio	0,00	31 luglio	0,00
2 ^a	16 luglio	0,17	20 agosto	0,18
3 ^a	20 agosto	0,50	16 settembre	0,51
4 ^a	16 settembre	0,83	16 ottobre	0,84
5 ^a	16 ottobre	1,16	18 novembre	1,17
6 ^a	18 novembre	1,49	16 dicembre	1,5
7 ^a	16 dicembre	1,82		

(*) In questo caso l'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0,40 per cento.

Compensazioni

Il contribuente ha la facoltà di compensare nei confronti dei diversi enti impositori (Stato, INPS, Enti Locali, INAIL, ENPALS) i crediti e i debiti risultanti dalla dichiarazione e dalle denunce periodiche contributive. Il modello di pagamento unificato F24 permette di indicare in apposite sezioni sia gli importi a credito utilizzati sia gli importi a debito dovuti. Il pagamento si esegue per la differenza tra debiti e crediti.

I crediti che risultano dal Modello REDDITI 2024 possono essere utilizzati per compensare debiti dal giorno successivo a quello della chiusura del periodo di imposta per cui deve essere presentata la dichiarazione da cui risultano i suddetti crediti.



ATTENZIONE! La compensazione del credito per un importo superiore a 5.000 euro annui può essere effettuata a partire dal 10° giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui il credito emerge. **Per utilizzare in compensazione un**



credito di importo superiore a 5.000 è necessario richiedere l'apposizione del visto di conformità.

Il limite massimo dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili è di **2 milioni di euro**. Qualora l'importo dei crediti spettanti sia superiore a tale limite, la somma in eccesso può essere chiesta a rimborso nei modi ordinari oppure può essere portata in compensazione nell'anno solare successivo.



NOTA BENE - l'importo dei crediti utilizzati per compensare debiti relativi alla stessa imposta non ha rilievo ai fini del limite massimo di euro 2.000.000, anche se la compensazione viene effettuata attraverso il modello F24.

I crediti INPS

Possono essere compensati, i crediti risultanti dalla liquidazione effettuata nel quadro RR del Modello REDDITI 2023 relativo agli iscritti alle gestioni speciali artigiani e commercianti ed ai professionisti senza cassa iscritti alla gestione separata lavoratori autonomi dell'INPS. **La compensazione può essere effettuata fino alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione successiva.**

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse. Distinti saluti.

MAININI & ASSOCIATI

L'elaborazione dei testi è stata curata con scrupolosa attenzione; tuttavia ciò potrebbe non escludere la presenza di eventuali involontari errori o inesattezze.



CHECK LIST Mod. Redditi PF 2024

Raccolta e verifiche documenti giustificativi

Nome e cognome	
Codice fiscale	
P. Iva	
Luogo e data nascita	
Annotazioni	
Documentazione allegata	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
Il contribuente presenta diverse tipologie di reddito (es. reddito d'impresa e redditi fondiari)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Presentazione dichiarazione	<input type="checkbox"/> Dal contribuente <input type="checkbox"/> Tramite un intermediario abilitato
Versamento saldo e primo acconto	<input type="checkbox"/> Entro il termine ordinario (1° luglio) <input type="checkbox"/> Entro i trenta giorni successivi (31 luglio) con una maggiorazione dello 0,40%
Debiti o crediti da compensare	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No



Il contribuente intende rateizzare gli importi dovuti	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
N° rate rateizzazione	<input type="checkbox"/> 1 rata <input type="checkbox"/> 2 rate <input type="checkbox"/> 3 rate <input type="checkbox"/> 4 rate <input type="checkbox"/> 5 rate <input type="checkbox"/> 6 rate <input type="checkbox"/> 7 rate

FAMILIARI A CARICO

Cognome e nome	Legame di parentela	Codice fiscale	% detrazione dichiarante	% detrazione coniuge	Reddito complessivo	Mesi a carico

Residenza anagrafica

Variazione	Data effetto

Redditi dei terreni e fabbricati

NO variazioni	<p>Il sottoscritto dichiara che la situazione dei terreni dichiarata lo scorso anno NON è variata. Si impegna a comunicare le eventuali variazioni che dovessero avvenire dopo la presente comunicazione.</p> <p>Firma del cliente _____</p>																		
SI variazioni	<p>Il sottoscritto dichiara che la situazione dei fabbricati dichiarata lo scorso anno NON è variata. Si impegna a comunicare le eventuali variazioni che dovessero avvenire dopo la presente comunicazione.</p> <p>Firma del cliente _____</p>																		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="6">1. ACQUISTI O VENDITE</th> </tr> <tr> <th>Cat. fabbricato o</th> <th>Ubicazione</th> <th>Acquisto/ Vendita</th> <th>Immobile vincolato</th> <th>Data</th> <th>Allegato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	1. ACQUISTI O VENDITE						Cat. fabbricato o	Ubicazione	Acquisto/ Vendita	Immobile vincolato	Data	Allegato						
1. ACQUISTI O VENDITE																			
Cat. fabbricato o	Ubicazione	Acquisto/ Vendita	Immobile vincolato	Data	Allegato														

dati del terreno					
		<input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Vendita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> Atto <input type="checkbox"/> certificato
		<input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Vendita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> Atto <input type="checkbox"/> certificato
		<input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Vendita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> Atto <input type="checkbox"/> certificato
		<input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Vendita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> Atto <input type="checkbox"/> certificato
		<input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Vendita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> Atto <input type="checkbox"/> certificato

2. CANONI DI LOCAZIONE (anche locazioni brevi art.4 D.L. 50/2017 e ss.mm.ii)

Dati fabbricato o terreno / ubicazione e note varie	Canone annuo/corrispettivo lordo	Canone convenzionale	Immobile vincolato	Cedolare secca	Cedolare secca-locazioni brevi
	Euro _____,00	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		
	Euro _____,00	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		
	Euro _____,00	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		
	Euro _____,00	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		

Estremi del contratto

data registrazione	
serie	
n.	
Codice ufficio	
Codice identificativo contratto	

Redditi di lavoro dipendente, assimilati e diversi

- n. _____ mod. CU a seguito di lavoro dipendente o assimilato, pensione;
- trattamento integrativo ricevuto nel corso del 2023;
- indennità di maternità, mobilità, disoccupazione, malattia, infortunio (anche Inail);
- assegni dal coniuge separato o divorziato, con esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, con evidenze contabili o estratti conto in cui venga provato l'addebito; documentazione relativa all'assegno di mantenimento all'ex coniuge (atti tribunale, quietanze, ecc.);
- indennità e assegni percepiti per cariche pubbliche (consiglieri comunali, provinciali, ecc.);
- documentazione inerente prestazioni occasionali, cessioni di quote, plusvalenze su titoli, ecc.;

- n. _____ certificazioni dei redditi di partecipazione in società semplici, Snc, Sas, Srl trasparenti;
- n. _____ certificati degli utili percepiti da società;
- n. _____ certificazioni inerenti le ritenute d'acconto subite;
- indennità per la perdita dell'avviamento corrisposte al conduttore per disposizione di legge a seguito di cessazione della locazione di immobili adibiti ad usi diversi da quello di abitazione.
- Redditi diversi locazioni brevi (locazione da immobile in comodato o sublocazione).



ATTENZIONE: richiedere se è stato effettuato il conguaglio per la presenza di più CU.

Documentazione generale

- documentazione prevista per il riconoscimento delle detrazioni d'imposta per familiari a carico di soggetti non residenti in Italia e per familiari a carico di soggetti extracomunitari residenti in Italia;
- documentazione relativa al trasferimento in Italia dall'estero e per la fruizione delle agevolazioni previste per il rientro dei lavoratori;
- documentazione relativa alle variazioni dei redditi dei terreni e dei fabbricati (visure catastali, atti di compravendita, successione, donazione, ecc.);
- ricevute di pagamento IMU (IMI ed IMIS) anno 2023;
- canoni di locazione relativi al 2023 anche se non percepiti (compresi i locali condominiali);
- canoni di locazione di immobili ad uso abitativo non percepiti e accertati nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità;
- canoni di locazione "convenzionali" relativi ad immobili siti in Comuni ad alta tensione abitativa o per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi;
- canoni di locazione di immobili percepiti da soggetti in condizioni di disagio abitativo conseguente a provvedimenti di sfratto;
- canoni di locazione di immobili ad uso abitativo per i quali è stata effettuata l'opzione per la "cedolare secca" o per i quali l'opzione deve essere esercitata in dichiarazione; l'opzione per la cedolare secca può essere esercitata anche per le unità immobiliari abitative locate nei confronti delle cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei Comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione;
- corrispettivi ed eventuali ritenute (risultanti dalle Certificazioni Uniche 2024) relativi a contratti di locazione breve, stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, comprese le sublocazioni e le concessioni in godimento a terzi a titolo oneroso da parte del comodatario; eventuale opzione per la "cedolare secca" da esercitare in dichiarazione;
- canoni di locazione di fabbricati siti in zone rurali, non abitabili al 7.5.2004 e successivamente ristrutturati (per gli imprenditori agricoli);
- indicare se alcuni terreni sono stati concessi in affitto nel 2023 a giovani che non abbiano superato i 40 anni e che posseggano la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale;



- spese sostenute per canoni di affitto dei terreni agricoli, con indicazione degli ettari presi in affitto (per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 35 anni);
- estremi di registrazione (o codice identificativo) dei contratti di locazione, affitto e comodato;
- dati relativi all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e detenuta in locazione;
- dati relativi al credito d'imposta spettante per la riparazione, la ricostruzione o il riacquisto degli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto in Abruzzo del 2009;
- dati relativi agli immobili concessi in locazione o comodato a nuclei familiari le cui abitazioni principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del terremoto in Abruzzo del 2009;
- certificazioni dei redditi di pensione, da lavoro dipendente o assimilati (Certificazione Unica 2024);
- certificazioni dei redditi di lavoro dipendente o assimilati percepiti da soggetti non sostituti d'imposta;
- stipendi, pensioni e redditi assimilati prodotti all'estero, percepiti da soggetti residenti, ed eventuali imposte pagate all'estero; specificare se si tratta di lavoratori dipendenti "frontalieri";
- redditi di lavoro dipendente e pensione prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia;
- assegni periodici percepiti quale coniuge separato o divorziato, con specificazione della quota per il mantenimento dei figli;
- altri assegni periodici (testamentari/alimentari);
- borse di studio e indennità percepite per cariche pubbliche elettive;
- certificazioni dei redditi e delle ritenute relativi a rapporti di lavoro autonomo (diritti d'autore o d'inventore, associazione in partecipazione, collaborazioni con società e associazioni sportive dilettantistiche, ecc.) e di lavoro occasionale;
- prospetto del reddito di partecipazione in società di persone o associazioni assimilate, srl che hanno optato per la trasparenza fiscale, imprese familiari e aziende coniugali (se non gestito dallo Studio);
- oneri deducibili o detraibili ai fini IRPEF sostenuti da società semplici o soggetti assimilati;
- certificati dei sostituti d'imposta per i dividendi e le remunerazioni percepite in qualità di associato in partecipazione nel corso del 2023 (se relativi ad utili non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva);
- altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva;
- risarcimenti, anche assicurativi, per perdite di reddito;
- redditi percepiti mediante procedure di pignoramento presso terzi ed eventuali ritenute subite;
- erogazioni liberali in denaro, effettuate nel 2023, per interventi che danno diritto ad un credito d'imposta (c.d. "art-bonus"), vale a dire: manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione; realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o



istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

- erogazioni liberali in denaro, effettuate nel 2023, a favore di istituti scolastici che danno diritto ad un credito d'imposta (c.d. "school bonus"), vale a dire quelle destinate: alla realizzazione di nuove strutture scolastiche; alla manutenzione e al potenziamento di quelle esistenti; al sostegno di interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti;
- Modello 730/2023 (anno d'imposta 2022)
- Modello Redditi PF/2023 (anno d'imposta 2022)
- Versamenti con Modello F24 acconti anno 2023
- Importi chiesti a rimborso

Eventi interscorsi nel 2023 da documentare ai fini della predisposizione del modello redditi 2024

<input type="checkbox"/>	Lottizzazione od opere su terreni da rendere edificabili;
<input type="checkbox"/>	Cessioni di beni immobili effettuate nel 2023, entro 5 anni dall'acquisto, esclusi quelli pervenuti per successione (indicare il periodo in cui gli immobili sono stati adibiti ad abitazione principale), salvo che sia già stata applicata l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze ad opera del notaio;
<input type="checkbox"/>	Cessioni di terreni edificabili effettuate nel 2023;
<input type="checkbox"/>	Perizie e versamenti dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento dei terreni posseduti all'1.1.2023 e/o in date anteriori;
<input type="checkbox"/>	Indennità di esproprio e altre somme percepite nell'ambito del procedimento espropriativo;
<input type="checkbox"/>	Vincite a lotterie, concorsi a premio, scommesse;
<input type="checkbox"/>	Immobili situati all'estero: reddito; costo di acquisto o valore di mercato; valore utilizzato nello Stato estero per il pagamento di imposte sul patrimonio o sui trasferimenti; eventuali imposte patrimoniali o reddituali versate nello Stato estero;
<input type="checkbox"/>	Imposta patrimoniale sugli immobili posseduti all'estero (IVIE) versata in acconto nel 2023;
<input type="checkbox"/>	Redditi derivanti dalla cessione, affitto o usufrutto di aziende;
<input type="checkbox"/>	Redditi derivanti dall'utilizzazione da parte di terzi di beni mobili o immobili;
<input type="checkbox"/>	Differenza tra il valore di mercato e il corrispettivo annuo per la concessione in godimento di beni dell'impresa a soci o familiari dell'imprenditore;
<input type="checkbox"/>	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente e affitti di terreni per usi non agricoli;
<input type="checkbox"/>	Redditi derivanti da attività commerciali occasionali e ritenute subite (per prestazioni a favore di condomini);

<input type="checkbox"/>	Proventi derivanti da attività di noleggio occasionale di navi e imbarcazioni da diporto;
<input type="checkbox"/>	Plusvalenze da cessioni di partecipazioni (azioni/quote) "qualificate" per le quali il corrispettivo sia stato incassato, in tutto o in parte, nel 2023;
<input type="checkbox"/>	Plusvalenze da cessioni di partecipazioni (azioni/quote) "non qualificate" e altri redditi diversi di natura finanziaria per i quali il corrispettivo sia stato incassato, in tutto o in parte, nel 2023 (se non si è optato per il regime del "risparmio amministrato" o del "risparmio gestito");
<input type="checkbox"/>	Plusvalenze derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in fondi immobiliari;
<input type="checkbox"/>	Certificazioni degli intermediari (es. banche e SIM) attestanti le minusvalenze o le perdite residue a seguito della chiusura di rapporti in regime di "risparmio amministrato" o di "risparmio gestito";
<input type="checkbox"/>	Redditi assoggettati a tassazione separata (plusvalenze, indennità, ecc.) soggetti all'acconto d'imposta del 20%;
<input type="checkbox"/>	Consistenza degli investimenti esteri produttivi di reddito imponibile in Italia e delle attività estere di natura finanziaria detenuti nel corso del 2023; per questi beni è necessario acquisire il valore all'inizio del periodo d'imposta e quello al termine del periodo d'imposta o del periodo di detenzione. Si ricorda che sono considerati produttivi di reddito per presunzione tutte le attività finanziarie e tutti gli immobili detenuti all'estero (anche se tenuti a disposizione), i diritti reali e le multiproprietà relativi a immobili esteri, gli yacht, le opere d'arte e i gioielli;
<input type="checkbox"/>	Attività finanziarie detenute all'estero: costo di acquisto; valore nominale o di rimborso; valore di mercato; eventuali imposte patrimoniali o reddituali versate nello Stato estero;
<input type="checkbox"/>	Imposta patrimoniale sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) versata in acconto nel 2023;
<input type="checkbox"/>	Conti correnti e libretti di risparmio detenuti all'estero. Per i conti correnti detenuti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata, occorre individuare il valore massimo raggiunto dal conto nel corso del 2023;
<input type="checkbox"/>	Interessi di fonte estera, percepiti senza il tramite di intermediari finanziari residenti;
<input type="checkbox"/>	Il controvalore in euro della valuta virtuale posseduta all'1.1.2023 ed al 31.12.2023;

Principali oneri detraibili e deducibili



RICORDA! dal 2020 vige l'obbligo di utilizzo di strumenti tracciabili per il pagamento degli oneri per i quali si richiede la detrazione. Sono esclusi:

- × i farmaci,
- × i dispositivi medici
- × le prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche o strutture private accreditate.

- Spese mediche (generiche e specialistiche) e di assistenza specifica sostenute nel 2023 sia nel proprio interesse che per i familiari fiscalmente a carico (ad es. prestazioni chirurgiche,

	per analisi, per prestazioni specialistiche, per l'acquisto/affitto di protesi sanitarie, per assistenza infermieristica e riabilitativa, per prestazioni chiropratiche);
<input type="checkbox"/>	spese per l'acquisto di medicinali: fatture o scontrini fiscali contenenti la specificazione della natura, qualità (numero di autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata dall'Agenzia italiana del farmaco) e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario; fatture o scontrini fiscali relativi a preparazioni galeniche; documentazione rilasciata dalla farmacia estera;
<input type="checkbox"/>	spese per l'acquisto di dispositivi medici: fatture o scontrini fiscali contenenti il codice fiscale del destinatario e la descrizione del dispositivo medico, che deve essere contrassegnato dalla marcatura CE;
<input type="checkbox"/>	spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non fiscalmente a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica ("ticket");
<input type="checkbox"/>	spese mediche chirurgiche e specialistiche sostenute da portatori di handicap;
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa a rimborsi delle spese sanitarie;
<input type="checkbox"/>	spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione e il sollevamento, compresi i veicoli adattati, relativi a soggetti portatori di handicap;
<input type="checkbox"/>	spese per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici per soggetti portatori di handicap e di cani guida per soggetti non vedenti;
<input type="checkbox"/>	spese di interpretariato per soggetti sordi;
<input type="checkbox"/>	spese veterinarie;
<input type="checkbox"/>	interessi passivi e altri oneri pagati su prestiti o mutui agrari;
<input type="checkbox"/>	interessi passivi ed altri oneri pagati in relazione ai mutui ipotecari per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, compresa la relativa documentazione (contratto di mutuo, contratto di acquisto, spese notarili, spese di istruttoria bancaria, ecc.);
<input type="checkbox"/>	interessi passivi ed altri oneri pagati in relazione a mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione di edifici;
<input type="checkbox"/>	interessi passivi su mutui stipulati prima del 1993 per l'acquisto di immobili diversi dall'abitazione principale;
<input type="checkbox"/>	canoni e relativi oneri accessori, oltre al costo di riscatto, derivanti da contratti di locazione finanziaria stipulati per acquistare un immobile da destinare ad abitazione principale;
<input type="checkbox"/>	contributi pubblici ricevuti per il pagamento degli interessi passivi relativi ai mutui immobiliari ed eventuali revoche;



<input type="checkbox"/>	spese per la manutenzione, protezione o restauro di beni culturali o ambientali vincolati;
<input type="checkbox"/>	provvigioni pagate nel 2023 ad intermediari immobiliari per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, anche a seguito di contratto preliminare registrato;
<input type="checkbox"/>	premi versati nel 2023 per polizze vita o infortuni, derivanti da contratti stipulati o rinnovati sino al 31.12.2000;
<input type="checkbox"/>	premi versati nel 2023 per assicurazioni sul rischio morte, invalidità permanente non inferiore al 5% o non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani, derivanti da contratti stipulati o rinnovati dall'1.1.2001;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per la frequenza di asili nido da parte di figli fino a tre anni di età;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per la frequenza delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche o private
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per la frequenza, presso università statali o non statali, di corsi di istruzione universitaria, di master, di corsi di perfezionamento o di specializzazione universitaria, di dottorati di ricerca;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per la frequenza di Conservatori musicali e di Scuole di specializzazione per l'abilitazione all'insegnamento
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per i canoni di locazione, i contratti di ospitalità o gli atti di assegnazione relativi a studenti universitari "fuori sede", anche in relazione ad Università all'estero;
<input type="checkbox"/>	spese per l'istruzione in relazione alle quali è stata riconosciuta una borsa di studio dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano;
<input type="checkbox"/>	spese per il riscatto della laurea di familiari a carico che non hanno ancora iniziato a lavorare;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute nel 2023 per la pratica sportiva dilettantistica dei ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni;
<input type="checkbox"/>	spese per gli addetti all'assistenza di persone non autosufficienti (c.d. "badanti"), anche se sostenute per familiari a carico;
<input type="checkbox"/>	spese per prestazioni rese da case di cura e di riposo;
<input type="checkbox"/>	spese funebri sostenute nel 2023, anche per persone defunte non legate da vincoli di coniugio, parentela o affinità;
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di istituti scolastici, istituti di alta formazione e università;
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di attività culturali e artistiche;
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche;

<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di associazioni di promozione sociale;				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di popolazioni colpite da calamità o da altri eventi straordinari, avvenuti anche all'estero;				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo e di fondazioni operanti nel settore musicale;				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore della società di cultura "La Biennale di Venezia";				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore dell'ospedale "Galliera" di Genova per l'attività del registro nazionale dei donatori di midollo osseo;				
<input type="checkbox"/>	contributi associativi alle società di mutuo soccorso;				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;				
<input type="checkbox"/>	Somme investite nel capitale sociale di start up innovative a vocazione sociale o che sviluppino e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico, direttamente o tramite organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o altre società di capitali che investano prevalentemente in start up innovative. La detrazione spetta anche ai soci di snc e sas, pro quota, in relazione agli investimenti fatti dalla società nelle suddette start up.				
<input type="checkbox"/>	Investimenti in piccole e medie imprese (PMI) innovative				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di ONLUS e di soggetti che gestiscono iniziative umanitarie;				
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di partiti e movimenti politici.				
Crediti d'imposta					
<input type="checkbox"/>	Credito d'imposta social bonus;				
<input type="checkbox"/>	Credito d'imposta per accumulo energia da fonti rinnovabili;				
<input type="checkbox"/>	Credito d'imposta per bonifica ambientale;				
<input type="checkbox"/>	Credito d'imposta per le erogazioni liberali a favore delle fondazioni ITS Academy;				
<input type="checkbox"/>	Credito d'imposta per attività fisica adattata;				
Recupero del patrimonio edilizio - art. 16-bis TUIR, art. 3 DPR n. 380 del 2001, lettere a), b), c) e d)					
Interventi, percentuale detrazione e limiti di spesa					
Manutenzione ordinaria (lettera a) (solo parti comuni).	50%	€96.000	10 anni	SI	NO



Manutenzione straordinaria (lettera b)				SI	NO
Restauro e risanamento conservativo (lettera c)			Per interventi condominiali il plafond è pari a 96.000 € per il numero di unità che compongono l'edificio.	SI	NO
Interventi di ristrutturazione edilizia (lettera d)				SI	NO
Spesa agevolabile	Importo spesa				
	Percentuale detrazione				
	Importo singola rata detrazione				
Documentazione relativa alle spese per lavori edilizi					
<input type="checkbox"/>	copia del modello "Comunicazione di inizio lavori" inviato al Centro Operativo di Pescara (fino al periodo d'imposta 2010) ed eventuale comunicazione all'Azienda sanitaria locale;				
<input type="checkbox"/>	codice fiscale dell'altro soggetto (es. comproprietario, condominio o cooperativa) che ha presentato la comunicazione al Centro Operativo di Pescara anche per conto del dichiarante (fino al periodo d'imposta 2010);				
<input type="checkbox"/>	per gli interventi iniziati dal 2011, codice fiscale del condominio, della società di persone o di altri enti di cui all'art. 5 del TUIR; (in assenza del codice fiscale del condominio minimo documentazione ordinariamente richiesta per comprovare il diritto all'agevolazione, una autocertificazione che attesti la natura dei lavori effettuati e indichi i dati catastali delle unità immobiliari facenti parte del condominio);				
<input type="checkbox"/>	dati catastali degli immobili oggetto di intervento, per i lavori iniziati dal 2011 (a seguito della soppressione della comunicazione al Centro operativo di Pescara); nel caso in cui i lavori siano effettuati dal detentore (es. conduttore), anziché dal possessore, estremi di registrazione dell'atto che costituisce il titolo per la detenzione (es. contratto di locazione);				
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino di immobili danneggiati a seguito di eventi calamitosi, qualora sia stato dichiarato lo stato di emergenza;				
<input type="checkbox"/>	ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale;				
<input type="checkbox"/>	ricevute delle spese relative ad oneri di urbanizzazione, TOSAP, imposta di bollo e diritti per concessioni, autorizzazioni e denunce inizio lavori, in relazione ai lavori edilizi agevolabili, anche se non effettuate con bonifico bancario o postale;				
<input type="checkbox"/>	fatture rilasciate dal soggetto che ha eseguito i lavori; non è più necessaria la separata indicazione del costo della manodopera;				

<input type="checkbox"/>	certificazione dell'amministratore di condominio della quota delle spese sulle parti comuni che danno diritto alla detrazione;
<input type="checkbox"/>	attestazione del venditore delle spese sostenute per la realizzazione di box o posti auto pertinenziali, acquistati nel 2023 anche mediante contratto preliminare di compravendita registrato oppure tramite atto di assegnazione delle cooperative edilizie;
<input type="checkbox"/>	eventuali atti di assenso (licenze, concessioni e autorizzazioni edilizie, ecc.) relativi a lavori avviati nel 2023 (al fine di verificare se si tratta di mera continuazione di interventi progressi);
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa agli interventi effettuati e alle detrazioni usufruite dal venditore, dal donante o dal defunto, in caso di vendita, donazione o successione, qualora il diritto alla detrazione si trasferisca all'acquirente, donatario o erede

Documentazione relativa al c.d. "bonus mobili" che dà diritto alla detrazione del 50%

<input type="checkbox"/>	documentazione relativa alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, comprese le spese di trasporto e di montaggio;
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alle spese sostenute fino al 31.12.2023 finalizzati all'arredo di unità immobiliari residenziali: <ul style="list-style-type: none"> • oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo o manutenzione straordinaria; • oggetto di ricostruzione o ripristino a seguito di eventi calamitosi, sempreché sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Sismabonus (art. 16 DL n. 63 del 2013)

Interventi, percentuale detrazione e limiti di spesa

Miglioramento delle prestazioni sismiche per edifici situati in zone sismiche 1, 2 e 3 (comma 1-bis e 1-ter)	50%	€ 96.000	5 anni	SI	NO
Singole unità immobiliari con miglioramento di una classe di rischio sismico in zona 1,2 e 3. (comma 1 quater)	70%	€ 96.000	5 anni	SI	NO
Singole unità immobiliari con miglioramento di due classi di rischio sismico in zona 1,2 e 3 (comma 1 quater)	80%	€ 96.000	5 anni	SI	NO
Parti comuni con miglioramento di una classe di rischio sismico in zona 1,2 e 3 (comma 1 quinquies)	75%	€ 96.000 * n. unità cond.	5 anni	SI	NO
Parti comuni con miglioramento di due classi di rischio sismico in zona 1,2 e 3 (comma 1 quinquies)	85%	€ 96.000 * n. unità cond.	5 anni	SI	NO

Acquisto case antisismiche con miglioramento di una classe di rischio sismico in zona 1,2 e 3 (comma 1 septies)		75%	€ 96.000	5 anni	SI	NO
Acquisto case antisismiche con miglioramento di due classi di rischio sismico in zona 1,2 e 3 (comma 1 septies)		85%	€ 96.000	5 anni	SI	NO
Spesa agevolabile	Importo spesa					
	Percentuale detrazione					
	Importo singola rata detrazione					
Documentazione relativa agli interventi antisismici						
<input type="checkbox"/>	interventi "antisismici" con procedure autorizzatorie iniziate dopo il 1° gennaio 2017, eseguiti su edifici siti in zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) e nella zona sismica 3					
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alle spese sostenute nel 2023 per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dall'1.1.2017; ✓ su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 o 3; ✓ riguardanti costruzioni adibite ad abitazione o ad attività produttive (agricole professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali). 					
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alle spese sostenute nel 2023 per l'acquisto di unità immobiliari: <ul style="list-style-type: none"> • nei Comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.4.2006 n. 3519; • oggetto di interventi relativi all'adozione di misure antisismiche realizzati da parte di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, allo scopo di ridurre il rischio sismico, anche con variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, ove le norme urbanistiche vigenti consentano tale aumento, le quali provvedano, entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori, alla successiva alienazione dell'immobile. 					
Interventi finalizzati al risparmio energetico e superbonus						
Tipologia intervento, percentuale detrazione e limiti di detrazione						
Caldaia a condensazione in Classe A (art. 1, co. 345, L n. 296 del 2006 - art. 14, co. 1, DL n. 63 del 2013)		50%	€ 30.000	10 anni	SI	NO
Schermature solari (art. 14, co. 2, DL n. 63 del 2013)			€ 60.000		SI	NO
Serramenti e infissi (art. 1, co. 345, L n. 296 del 2006)			€ 60.000		SI	NO
Caldaia a biomassa (art. 14, co. 1, DL n. 63 del 2013)			€30.000		SI	NO



Caldaie a condensazione in Classe A con sistema di termoregolazione evoluto (art. 1, co. 347, L n. 296 del 2006)	65%	€ 30.000		SI	NO
Riqualificazione globale dell'edificio (art. 1, co. 344, L n. 296 del 2006)		€ 100.000		SI	NO
Generatori di aria calda a condensazione (art. 1, co. 347, L n. 296 del 2006)		€ 30.000		SI	NO
Coibentazione involucro (art. 1, co. 345, L n. 296 del 2006)		€ 60.000		SI	NO
Collettori solari (art. 1, co. 346, L n. 296 del 2006)		€ 60.000		SI	NO
Generatori ibridi (art. 14, co. 1, DL n. 63 del 2013)		€ 30.000		SI	NO
Microgeneratori (art. 14, co. 1, DL n. 63 del 2013)		€ 100.000		SI	NO
Pompe di calore (art. 1, co. 347, L n. 296 del 2006)		€ 30.000		SI	NO
Parti comuni - coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente (art. 14, co. 2-quater, DL n. 63 del 2013)	70%	€ 40.000 limite di spesa per unità immobiliare		SI	NO
Parti comuni - coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e conseguimento della qualità media dell'involucro (art. 14, co. 2-quater, DL n. 63 del 2013)	75%	€ 40.000 limite di spesa per unità immobiliare	10 anni	SI	NO
ECOBONUS SISMABONUS CONDOMINI <ul style="list-style-type: none"> • Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente • Interventi antisismici che portano al miglioramento di 1 classe di rischio sismico (art. 14, co. 2-quater.1, DL n. 63 del 2013) 	80%	€136.000 limite di spesa per unità immobiliare	10 anni	SI	NO
ECOBONUS SISMABONUS CONDOMINI <ul style="list-style-type: none"> • Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente • Interventi antisismici che portano al miglioramento di 2 o + classi di rischio sismico (art. 14, co. 2-quater.1, DL n. 63 del 2013) 	85%	€136.000 limite di spesa per unità immobiliare	10 anni	SI	NO
Spesa agevolabile	Importo spesa				



	Percentuale detrazione	
	Importo singola rata detrazione	
Documentazione relativa agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti:		
<input type="checkbox"/>	fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute (ovvero altra idonea documentazione rilasciata da soggetti non tenuti all'osservanza della normativa IVA); non è più necessaria la separata indicazione in fattura del costo della manodopera;	
<input type="checkbox"/>	Ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale;	
<input type="checkbox"/>	altra documentazione attestante i pagamenti effettuati (solo per soggetti titolari di redditi d'impresa);	
<input type="checkbox"/>	copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese, per gli interventi effettuati sulle parti comuni del condominio;	
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di consenso del possessore dell'immobile all'esecuzione dei lavori effettuati dal detentore;	
<input type="checkbox"/>	asseverazione del tecnico abilitato (ovvero asseverazione del direttore dei lavori o certificazione dei produttori di beni con determinate caratteristiche energetiche);	
<input type="checkbox"/>	attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica, rilasciato da un tecnico abilitato (ove necessario in relazione ai lavori eseguiti);	
<input type="checkbox"/>	copia della scheda informativa relativa agli interventi realizzati, inviata all'ENEA, con la relativa ricevuta di trasmissione;	
<input type="checkbox"/>	attestazione della mancata conclusione dei lavori nel 2023;	
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa ad eventuali incentivi riconosciuti, per i medesimi interventi, dall'Unione europea, dalle Regioni o dagli enti locali;	
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa agli interventi effettuati e alle detrazioni usufruite dal venditore, dal donante o dal defunto, in caso di vendita, donazione o successione, qualora il diritto alla detrazione si trasferisca all'acquirente, donatario o erede.	
Documentazione al Superbonus		
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alle spese sostenute dal 1.01.2023 al 31.12.2023 Sono necessari: asseverazione del tecnico abilitato, fatture, bonifici, attestato di qualificazione energetica e ricevuta di trasmissione della scheda informativa all'ENEA	
<input type="checkbox"/>	Fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute (ovvero altra idonea documentazione rilasciata da soggetti non tenuti all'osservanza della normativa IVA);	



<input type="checkbox"/>	Ricevute di effettuazione dei pagamenti tramite bonifico bancario o postale (sono esclusi i soggetti titolari di reddito d'impresa);
<input type="checkbox"/>	Altra documentazione attestante i pagamenti effettuati (solo per soggetti titolari di redditi d'impresa);
<input type="checkbox"/>	Copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese, per gli interventi effettuati sulle parti comuni del condominio; o Dichiarazione di consenso del possessore dell'immobile all'esecuzione dei lavori effettuati dal detentore;
<input type="checkbox"/>	Asseverazione del tecnico abilitato (ovvero asseverazione del direttore dei lavori o certificazione dei produttori di beni con determinate caratteristiche energetiche); o Attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica, rilasciato da un tecnico abilitato (ove necessario in relazione ai lavori eseguiti);
<input type="checkbox"/>	Copia della scheda informativa relativa agli interventi realizzati, inviata all'ENEA, con la relativa ricevuta di trasmissione;
<input type="checkbox"/>	Attestazione della mancata conclusione dei lavori nel 2023;
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa ad eventuali incentivi riconosciuti, per i medesimi interventi, dall'Unione europea, dalle Regioni o dagli enti locali;
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa agli interventi effettuati e alle detrazioni usufruite dal venditore, dal donante o dal defunto, in caso di vendita, donazione o successione, qualora il diritto alla detrazione si trasferisca all'acquirente, donatario o erede.

Documentazione relativa all'acquisto di unità immobiliari in fabbricati interamente ristrutturati da imprese

<input type="checkbox"/>	atto di acquisto o assegnazione dell'unità immobiliare situata in un fabbricato interamente ristrutturato da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie, in relazione a interventi eseguiti dall'1.1.2008, ovvero documentazione di acconti già versati;
<input type="checkbox"/>	copia della denuncia di fine lavori degli interventi svolti sull'intero fabbricato
<input type="checkbox"/>	codice fiscale dell'impresa o della cooperativa che ha effettuato i lavori.

Documentazione relativa agli oneri che danno diritto alla deduzione dal reddito complessivo

<input type="checkbox"/>	contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (es. contributi INPS artigiani e commercianti, contributo INPS per i professionisti senza Cassa, contributo INPS trattenuto sulle provvigioni dei venditori a domicilio, sui compensi dei lavoratori autonomi occasionali e degli associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro, contributi alle Casse professionali, premi INAIL per le casalinghe); si ricorda che non è più deducibile il
--------------------------	---

	contributo al Servizio sanitario nazionale (c.d. "tassa salute") pagato con l'assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;
<input type="checkbox"/>	contributi INPS e premi INAIL a carico dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori a progetto (se non sono già stati dedotti in sede di effettuazione delle ritenute);
<input type="checkbox"/>	contributi previdenziali non obbligatori (es. per prosecuzione volontaria, ricongiunzione, riscatti, ecc.), contributo INPS per iscrizione facoltativa;
<input type="checkbox"/>	contributi per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby sitter e "badanti"), anche relativi a prestazioni occasionali di tipo accessorio ("buoni lavoro" o voucher) o rimborsati all'agenzia interinale;
<input type="checkbox"/>	Contributi per la previdenza complementare (fondi pensione, polizze assicurative, previdenziali), anche se sostenuti per i familiari a carico, per la parte che non trova capienza nel reddito complessivo di questi ultimi.
<input type="checkbox"/>	spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute da portatori di handicap;
<input type="checkbox"/>	spese per l'acquisto di medicinali sostenute da portatori di handicap: fatture o scontrini fiscali contenenti la specificazione della natura, qualità (numero di autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata dall'Agenzia italiana del farmaco) e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario; fatture o scontrini fiscali relativi a preparazioni galeniche; documentazione rilasciata dalla farmacia estera;
<input type="checkbox"/>	spese per prestazioni rese in caso di ricovero presso istituti di assistenza;
<input type="checkbox"/>	contributi versati ai fondi sanitari integrativi;
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose riconosciute;
<input type="checkbox"/>	spese per prestazioni rese in caso di ricovero presso istituti di assistenza;
<input type="checkbox"/>	contributi versati ai fondi sanitari integrativi;
<input type="checkbox"/>	assegni periodici corrisposti al coniuge separato o divorziato (indicando il relativo codice fiscale), con specificazione della quota per il mantenimento dei figli;
<input type="checkbox"/>	assegni periodici relativi a rendite vitalizie in forza di donazione o testamento e assegni alimentari stabiliti dall'autorità giudiziaria;
<input type="checkbox"/>	somme investite nel capitale sociale di start up innovative da parte di srl partecipate che hanno optato per la trasparenza fiscale;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute (compresi gli interessi passivi su mutui) per l'acquisto o la costruzione di immobili abitativi da destinare, entro sei mesi dall'acquisto o dal termine dei lavori di costruzione alla locazione per una durata complessiva non inferiore a otto anni;
<input type="checkbox"/>	contributi ad organizzazioni non governative (ONG) che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo;



<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali a favore di ONLUS, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute che operano nell'ambito dei beni culturali o della ricerca scientifica, università ed altri enti di ricerca, enti parco regionali e nazionali;
<input type="checkbox"/>	somme restituite nel 2023 al soggetto erogatore, se sono state assoggettate a tassazione in anni precedenti
<input type="checkbox"/>	somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente ed assimilati e che invece sono state tassate;
<input type="checkbox"/>	canoni, livelli, censi, altri oneri gravanti sui redditi da immobili;
<input type="checkbox"/>	contributi a consorzi obbligatori
<input type="checkbox"/>	indennità per perdita di avviamento corrisposta al conduttore di immobili non abitativi;
<input type="checkbox"/>	spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri per l'espletamento della relativa procedura di adozione internazionale
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali in denaro per il pagamento degli oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato.
<input type="checkbox"/>	erogazioni liberali, donazioni e altri atti a titolo gratuito effettuati nei confronti di trust, ovvero di fondi speciali, istituiti a favore delle persone con disabilità grave.